



ESG in Banking

Claudia Pasquini
Responsabile Ufficio Rischi, Controlli e Sostenibilità

13 luglio 2022



- ▶ Le **banche** (e il settore della finanza, in generale) debbono e **sono pronte a fare la loro parte**
- ▶ Non può essere messa sulle loro spalle una **responsabilità sproporzionata** rispetto a scelte così importanti che spettano in primo luogo alle **istituzioni pubbliche** e che coinvolgono fortemente le **imprese non finanziarie**

Rischi ma anche opportunità

Compliance ma soprattutto Business

Sensibilizzazione e aggiornamento degli apicali e di molte funzioni/figure aziendali

Cabina di regia unica a fronte di cantieri diffusi in tutta la banca (4 esempi gdl ABI)

Disponibilità e standardizzazione di dati ESG «core» delle controparti (o proxy di sistema)

Metodologie iniziali di riferimento (3 esempi)

Engagement della clientela come elemento di fidelizzazione

Trattamenti prudenziali dedicati (emendamento SAF)

Rischi ma anche opportunità **Compliance ma soprattutto Business**

Sensibilizzazione e aggiornamento degli apicali e di molte funzioni/figure aziendali **Cabina di regia unica a fronte di cantieri diffusi in tutta la banca (4 esempi gdl ABI):**

- **Compliance** e prodotti di credito green
- **Revisione interna** e nuovi elementi del piano su esistenza presidi e in futuro adeguatezza (es. monitoraggio garanzie immobiliari)
- **Risk Management** e percorso su primi approcci semplificati per valutazione impatto PD e LGD su Rischio Fisico e Rischio di Transizione
- Rischi fisici nel **Facility e Proprietary management**

Disponibilità e standardizzazione di dati ESG «core» delle controparti (o proxy di sistema):

- sollecitazioni **istituzionali** di ABI (es. EFRAG per ripresa e accelerazioni lavori su template volontario semplificato per le PMI) – slide successiva
- progetti operativi con data **provider pubblici** (es. ISPRA)

Metodologie iniziali di riferimento:

- da approfondire **scenari economici connessi a quelli climatici** (per approcci forwardlooking) e valutazione della **doppia materialità**
- già esistenti due lavori EBF-UNEP-FI su **applicazione Tassonomia al credito**

<https://www.unepfi.org/publications/banking-publications/eu-taxonomy-testing-core-banking-products/>

<https://www.unepfi.org/news/industries/banking/unep-fi-and-ebf-outline-practical-approaches-to-applying-eu-taxonomy-to-bank-lending/>

Engagement con la clientela come elemento di fidelizzazione

Attendendo standardizzazione dati ESG di Base (che servono anche alle imprese nel B2B):

- engagement di **sensibilizzazione** e **conoscitivo** dei posizionamenti attuali e prospettici
- identificazione possibili **piani di transizione** e connessi bisogni finanziari (non solo **Finanza sostenibile** ma anche **Finanza di Transizione**)
- con PMI utile approccio per filiera

Trattamenti prudenziali dedicati (emendamento SAF)

Dati ESG «core» è possibile trovare una standardizzazione in tempi brevi?

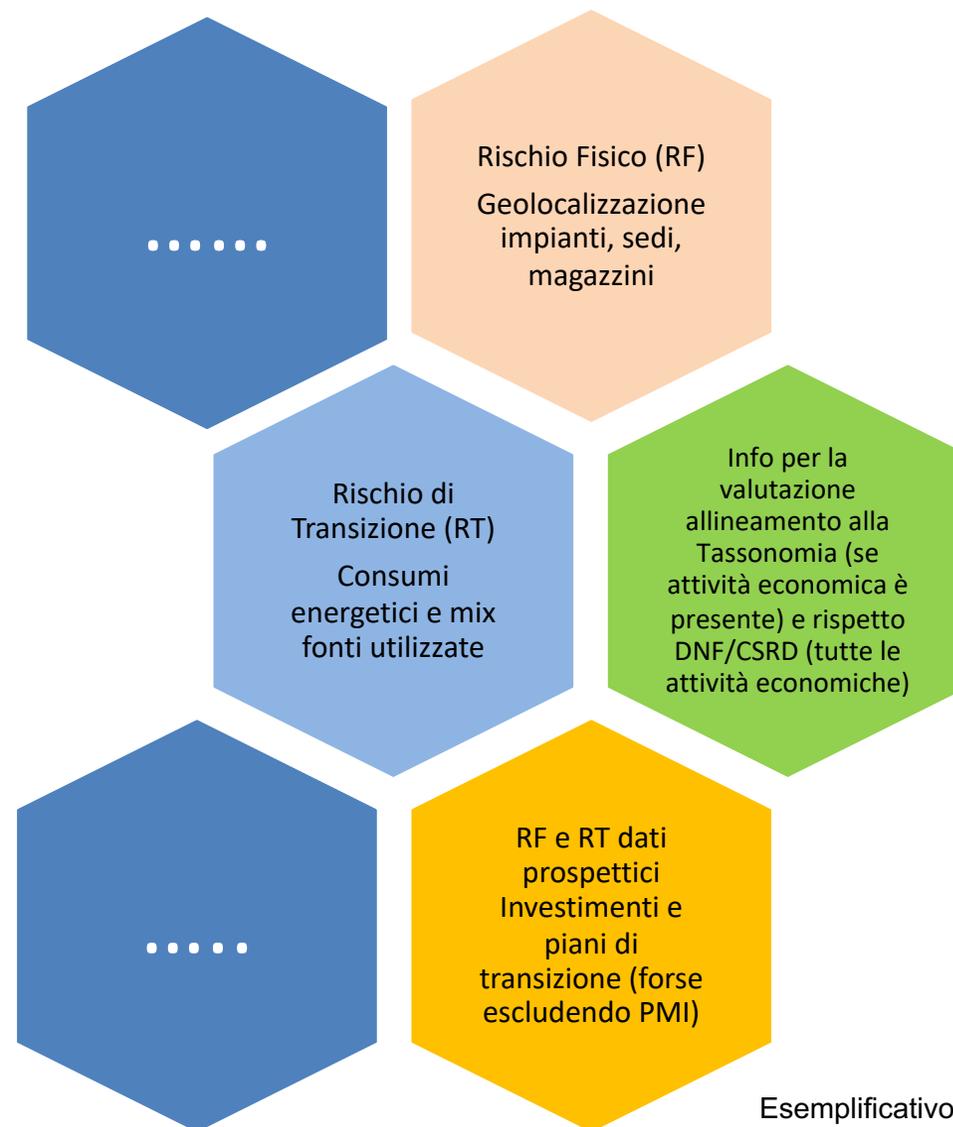
CSRD e standard EFRAG copriranno molti aspetti ma con tempi lunghi e non su tutte le controparti bancarie

Efrag non ha incluso nella ultima consultazione lo standard semplificato per le SMEs quotate che, se effettivamente snello, poteva esser proposto a livello volontario per tutte le SME

Esiste un concreto rischio di proliferazione in tutta EU di soluzioni «ponte» che non sono efficienti perché contemplano informazioni di base simili ma non uguali

Eppure alcuni dati emergono ormai come imprescindibili per una pluralità di scopi (B2B, fondi pubblici, credito bancario, ecc.).....

Risolto il problema dei dati di base si potrebbe aprire la fase di dati più direttamente legati ai bisogni finanziari dei clienti e alla valutazione dei rischi finanziari connessi ai risk drivers ESG



Mandato EBA su dedicated prudential treatment dovrebbe contemplare anche revisioni in termini di adeguamento ad eventuali **rischiosità ridotte** nel nuovo quadro competitivo della transizione.



Primo emendamento ABI: si propone di inserire da subito in CRR3 un trattamento ad hoc per i **mutui su edifici ad alta efficienza energetica** mediante l'applicazione di un fattore di riduzione dei rispettivi RWA – Evidenze empiriche già disponibili evidenziano la ridotto rischio che sfugge alla regolamentazione



Secondo emendamento ABI: introduzione di un meccanismo (**Sustainable Adjustment Factor – SAF**) che nel tempo potrà essere applicato agli RWA di esposizioni diverse dai mutui che, individuate a livello istituzione in EU (es. EBA), abbiano due caratteristiche fondamentali:

- siano connesse ad attività economiche **allineate alla Tassonomia EU** (anche quella futura con gli altri 4 obiettivi ambientali e sugli aspetti sociali)
- appartengano a un sottoinsieme delle attività economiche della Tassonomia che mediante **metodi forward-looking** applicati a campioni adeguatamente identificati abbiano dimostrato un **rischio finanziario prospettico ridotto e meritevole di un aggiustamento**

Il SAF :

- si differenzia dal Green Supporting Factor perché si applicherà solo a fronte di specifiche evidenze ed è quindi **risk driven**
- non è legato alla forma **tecnica** o alla tipologia di **controparte**, ma all'attività economica sottostante
- agisce sia su RWA di banche **Standard** che **IRB** (solo fintanto che saranno validati modelli che integrano i fattori ESG, SAF non più applicabile)
- la calibrazione proposta potrebbe essere anche non inserita per adesso nel testo della CRR3 ma anch'essa stabilita volta per volta per le diverse «suitable exposures» che verranno individuate
- alcuni **studi** stimano come sia esiguo il numero delle esposizioni a cui applicare misure simili ma sono tutti **antecedenti il vero avvio di transizioni che guardano alla Tassonomia** e non tengono conto che la **Tassonomia completa** avrà un perimetro più ampio
- si è consapevoli che si tratta di una **deviazione da Basilea** ma l'EU è su molti aspetti è alcuni passi avanti e potrebbe quindi avere già sensibilità diverse
- senza una misura di adeguamento, le attività meno rischiose sarebbero anziché incentivate **penalizzate** rispetto alle altre: il SAF intende evitare tale penalizzazione e al contrario sostenere tali attività
- se il meccanismo del SAF non verrà introdotto in CRR3 per essere poi affinato con norme di secondo livello in base alle evidenze empiriche che emergeranno, **quando lo si potrà inserire?**